

MODI NATURALI (sistemi lineari stazionari)

Evoluzione e uscita, sia libera che forzata, sono dipendenti dalla matrice dell'evoluzione dello stato A . Utilizzando la scrittura di potenza ed esponenziale di matrice in forma spettrale ($A = \sum_{i=1}^n \lambda_i \cdot u_i \cdot v_i^T$), $e^{At} = \sum_{i=1}^n e^{\lambda_i t} u_i \cdot v_i^T$, quindi secondo gli autovalori λ , è possibile studiare i singoli modi naturali, ognuno associato all'autovalore. In particolare, analizzando il valore di λ , è possibile

- associargli il MODO NATURALE e studiarne l'andamento
- associargli la LEGGE DI MOTO DEL SISTEMA
- studiare la stabilità dei singoli modi e del sistema nello spazio di stato e nel campo degli autovalori
- analizzare il contributo del modo all'evoluzione (e all'uscita) libera del sistema (modo ECCITATO DALLO STATO INIZIALE x_0)
- analizzare il contributo del modo all'evoluzione (e all'uscita) forzata del sistema (modo ECCITABILE CON IMPULSI IN INGRESSO)
- analizzare se un modo è osservabile in uscita (OSSERVABILITÀ di un modo)

Nota: A matrice ad autovalori distinti $\Rightarrow v_j^T u_k = \delta_{jk} = 1 \forall k=j; v_j^T u_k = 0 \forall k \neq j$
 con $\lambda_1, \lambda_2, \dots, \lambda_n = \begin{cases} \gamma \text{ aut. reali e distinti} \\ \mu \text{ coppie aut. complessi e coniugati} \end{cases}$
 $\Rightarrow n$ -pla n base di \mathbb{C}^n ($X \in \mathbb{C}^n$)
 \Rightarrow λ reale $\Rightarrow u$ e v reali; λ complesso $\Rightarrow u$ e v complessi

MODI, LEGGE DI MOTO, ANDAMENTO e STABILITÀ

1) tempo Continuo

$$x_{lib}(t) = e^{A(t-t_0)} \cdot x_0 \Rightarrow$$

$$e^{A(t-t_0)} = \sum_{i=1}^n e^{\lambda_i(t-t_0)} u_i \cdot v_i^T = \sum_{i=1}^n e^{\lambda_i(t-t_0)} u_i \cdot v_i^T + \sum_{i=1}^m e^{\lambda_i(t-t_0)} \bar{u}_i \cdot v_i^T + \sum_{i=1}^m e^{\lambda_i^*(t-t_0)} u_i \cdot \bar{v}_i^T$$

$$x_0 = \sum_{i=1}^n \alpha_i \cdot u_i = \sum_{i=1}^m c_i \cdot u_i + \sum_{i=1}^m \bar{c}_i \cdot \bar{u}_i + c_i^* \cdot \bar{u}_i^* \quad \text{con} \quad \begin{cases} c_i = u_i^T \cdot x_0 \\ \bar{c}_i = \bar{u}_i^T \cdot x_0 \\ c_i^* = u_i^{*T} \cdot x_0 \end{cases}$$

$$x_{lib}(t) = \left(\sum_{i=1}^n e^{\lambda_i(t-t_0)} u_i \cdot v_i^T \right) \left(\sum_{i=1}^n \alpha_i \cdot u_i \right) \Rightarrow x_{lib}(t) = \sum_{i=1}^n e^{\lambda_i(t-t_0)} u_i \cdot c_i + \sum_{i=1}^m e^{\lambda_i(t-t_0)} \bar{u}_i \cdot \bar{c}_i + e^{\lambda_i^*(t-t_0)} u_i \cdot c_i^*$$

(ricordando che $v_i^T u_k = \begin{cases} 1, & i=k \\ 0, & i \neq k \end{cases}$)

EV. LIBERA COME SOMMA DEI MODI NATURALI

A questo punto l'analisi può essere divisa a seconda che λ sia reale o complesso. Mentre per i reali lo studio è immediato, per i complessi l'espressione può essere semplificata.

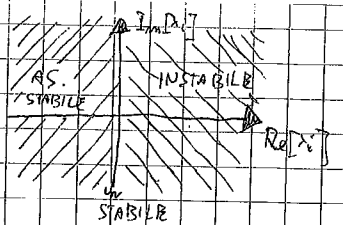
$$\sum_{i=1}^m e^{\lambda_i(t-t_0)} \bar{u}_i \cdot \bar{c}_i + e^{\lambda_i^*(t-t_0)} u_i \cdot c_i^* \rightarrow \text{analizziamo } e^{\lambda_i t} \bar{u}_i \cdot \bar{c}_i + e^{\lambda_i^* t} u_i \cdot c_i^* \text{ per comodità. Poiché } \bar{a} + a^* = 2 \operatorname{Re}[a], \text{ ponendo } 1) e^{\lambda t} = e^{\alpha t + i\beta t} \quad 2) \bar{u} = u_a + i u_b \quad 3) \bar{c} = c_a \cdot e^{i\theta} \text{ si ha}$$

$$2 \operatorname{Re}[e^{\alpha t + i\beta t} \cdot (u_a + i u_b) \cdot c_a \cdot e^{i\theta}] = 2 \operatorname{Re}[e^{\alpha t} (\cos(\beta t) + i \sin(\beta t)) \cdot (u_a + i u_b) \cdot c_a (\cos \theta + i \sin \theta)] =$$

$$= \dots = 2 e^{\alpha t} c_a (u_a \cos(\beta t + \theta) - u_b \sin(\beta t + \theta)). \text{ Reintegrando } t_0 \text{ si ha}$$

- Quindi:
- $\lambda_i > 0$ o $\text{Re}[\lambda_i] > 0 \Rightarrow$ modo INSTABILE
 - $\lambda_i = 0$ o $\text{Re}[\lambda_i] = 0 \Rightarrow$ modo STABILE
 - $\lambda_i < 0$ o $\text{Re}[\lambda_i] < 0 \Rightarrow$ modo ASINTOTICAMENTE STABILE

CAMPO AUTOVALENTI \Rightarrow



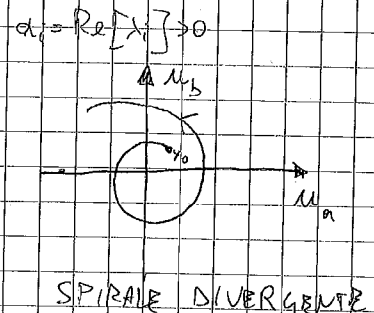
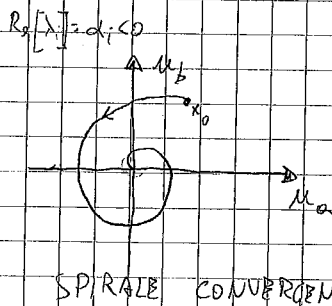
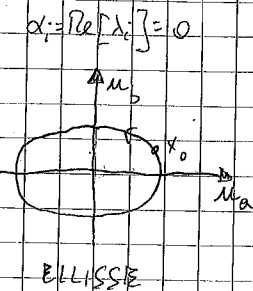
Def Un sistema (x, φ, η) è asintoticamente stabile se lo sono tutti i suoi modi naturali

\rightarrow Teo C.N. e S. affinché (x, φ, η) sia asintoticamente stabile è che tutti gli autovalori di A abbiano parte reale minore di zero

Def Si definisce PULSAZIONE NATURALE lo scalare $\omega_{Ni} = |\lambda_i| = \sqrt{\alpha_i^2 + \beta_i^2}$

Def Si definisce COEFFICIENTE DI SMORZAMENTO lo scalare $\zeta_k = \frac{-\alpha_k}{\sqrt{\alpha_k^2 + \beta_k^2}} \Rightarrow |\zeta_k| \leq 1$

Un'ulteriore analisi degli autovalori può essere fatta nello spazio di stato [Il sistema, evolvendosi, individua dei vettori $u_{i,a}$ ed $u_{i,b}$ componenti dell'auto vettore u_i]



2) tempo discreto

Valgono gli stessi ragionamenti del tempo continuo. Dato $A^{-1} = \sum_{i=1}^m \lambda_i^{(t-t_0)} u_i u_i^T$

tra

$$x_{lib}(t) = \sum_{i=1}^m \lambda_i^{(t-t_0)} c_i u_i = \sum_{i=1}^m \lambda_i^{(t-t_0)} \bar{c}_i u_i + \lambda_i^{(t-t_0)} \frac{*}{c_i} u_i$$

EV. LIBERA COME SOLTA DI MODI NATURALI

Analizzando il termine complesso, posto $\bar{c}_i = u_i \cdot e^{i\theta_i}$, $u_i = (u_{i,a} + i u_{i,b})$ e $\lambda_i = \alpha_i \cdot e^{i\beta_i}$

$\Rightarrow 2 \text{Re}[\alpha_i \cdot e^{i\beta_i(t-t_0)} \cdot u_i \cdot e^{i\theta_i} \cdot (u_{i,a} + i u_{i,b})] = 2 \alpha_i^{(t-t_0)} \cdot u_i \cdot (u_{i,a} \cdot \cos(\beta_i(t-t_0) + \theta_i) - u_{i,b} \cdot \sin(\beta_i(t-t_0) + \theta_i))$

$$\left\{ \begin{array}{l} \lambda_k^{(t-t_0)} c_k \cdot u_k \\ 2 u_{k,a} \alpha_k^{(t-t_0)} \cdot (u_{k,a} \cos(\beta_k(t-t_0) + \theta_k) - u_{k,b} \sin(\beta_k(t-t_0) + \theta_k)) \end{array} \right.$$

MODO NATURALE dell'autovalore REALE λ_k

MODO NATURALE della coppia di aut. COMPLESSI CONIUGATI $\lambda_k = \alpha_k + i \beta_k$

$$\left\{ \begin{array}{l} \lambda_k \\ \alpha_k \cdot \cos(\beta_k t) \end{array} \right.$$

LEGGE DI POTD dell'autovalore REALE λ_k

LEGGE DI POTD della coppia di aut. COMPLESSI e CONIUGATI $\lambda_k = \alpha_k + i \beta_k$

Il sistema si può quindi esprimere nel seguente modo:

$$x_{lib}(t) = \sum_{k=1}^m \lambda_k^{(t-t_0)} c_k u_k + \sum_{k=1}^m 2 u_k \alpha_k^{(t-t_0)} \cdot (u_{k,1} \cos(\beta_k(t-t_0) + \theta_k) - u_{k,2} \sin(\beta_k(t-t_0) + \theta_k))$$

$$x_{for}(t) = \sum_{k=1}^m \lambda_k^{(t-t_0)} u_k v_k^T \cdot B \cdot \sum_{r=t_0}^{t-1} \lambda_k^{-r} u(r)$$

$$y_{lib}(t) = \sum_{k=1}^m \lambda_k^{(t-t_0)} c_k \cdot C \cdot u_k$$

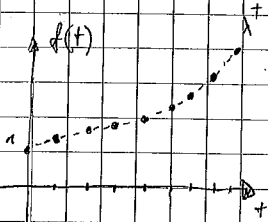
$$y_{for}(t) = \sum_{k=1}^m \lambda_k^{(t-t_0)} \cdot C \cdot u_k \cdot v_k^T \cdot B \cdot \sum_{r=t_0}^{t-1} \lambda_k^{-r} u(r) + D u(t)$$

SISTEMA CONE SOLTA
AI MODI NATURALI

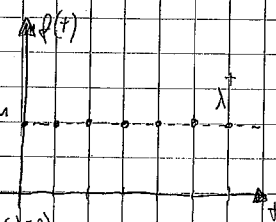
Analisi dei modi naturali

Come per il continuo, possiamo analizzare le leggi di moto rispetto al valore di λ :

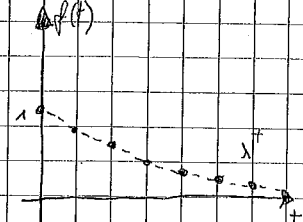
1) Reali $\rightarrow \lambda^t$



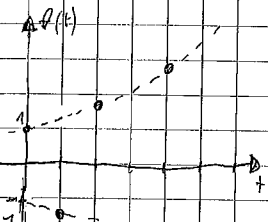
$\lambda > 1 \Rightarrow$ diverge
modo INSTABILE



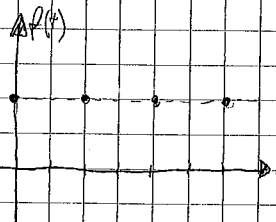
$(\lambda=0)$
 $\lambda=1 \Rightarrow$ costante
modo STABILE



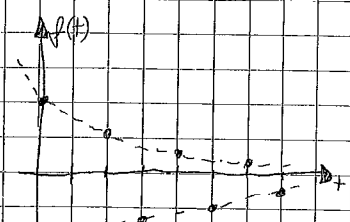
$0 < \lambda < 1 \Rightarrow$ converge
modo ASINTOTICAMENTE STABILE



$\lambda < -1 \Rightarrow$ diverge, alternato
modo INSTABILE

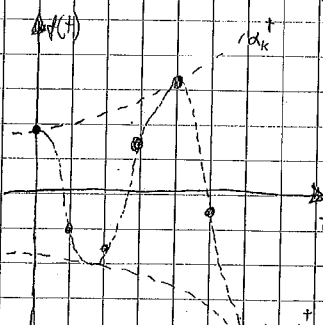


$\lambda = -1 \Rightarrow$ costante, alternato
modo STABILE

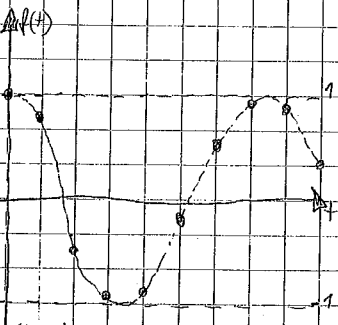


$-1 < \lambda < 0 \Rightarrow$ converge, alternato
modo ASINTOTICAMENTE STABILE

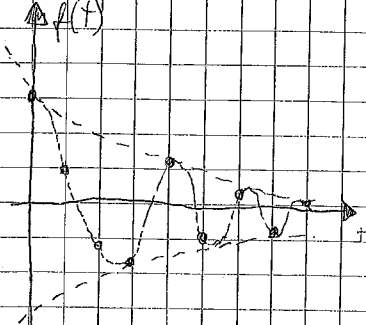
2) Complessi $\rightarrow \alpha_k^t \cdot \cos(\beta_k t)$



$|\lambda_k| > 1 \Rightarrow$ diverge
modo INSTABILE



$(|\lambda_k|=0)$
 $|\lambda_k|=1 \Rightarrow$ costante
modo STABILE



$|\lambda_k| < 1 \Rightarrow$ converge
modo ASINTOTICAMENTE STABILE

Quindi con λ_k reale (complesso) si ha un andamento aperiodico (pseudoperiodico) divergente per $|\lambda| > 1$, costante per $|\lambda| = 1$ o $\lambda = 0$, convergente per $|\lambda| < 1$.

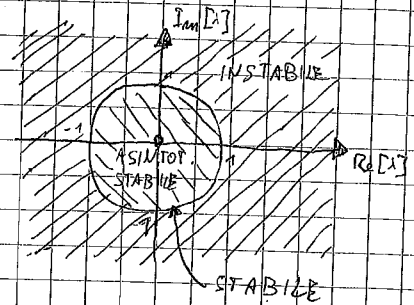
In particolare, per valori reali, se $\lambda_k < 0$ l'andamento sarà anche alternato.

• $|\lambda| > 1 \Rightarrow$ modo INSTABILE

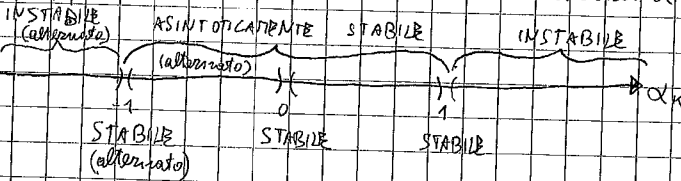
Quindi: • $|\lambda| = 1; \lambda \neq 0 \Rightarrow$ modo STABILE

• $|\lambda| < 1 \Rightarrow$ modo ASINTOTICAMENTE STABILE

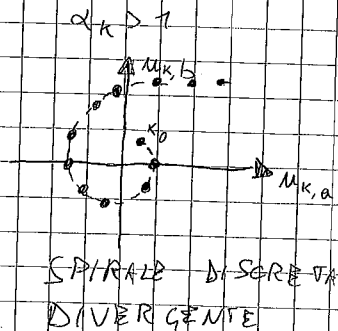
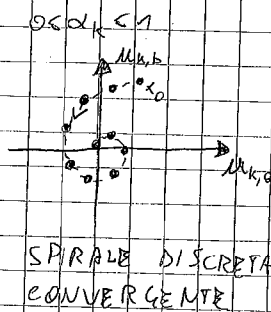
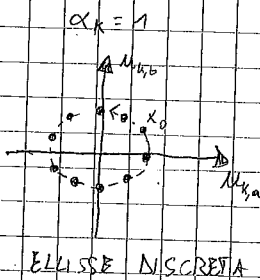
CAMPO AUTOVALORI
 \Rightarrow



Possiamo anche analizzare λ sull'asse, rappresentando il valore dei suoi modi α



Possiamo di nuovo estendere l'analisi allo spazio di stato. Analizziamo solo i valori positivi di λ per comodità grafica.



ECCITABILITÀ e OSSERVABILITÀ

Discorso unico in questo caso può essere fatto per tempo discreto e continuo.

Eccitabilità e Osservabilità ci dicono se i singoli modi contribuiscono all'evoluzione ed all'uscita del sistema. I modi naturali possono essere:

- 1) ECCITATI dallo stato iniziale x_0 .
- 2) ECCITABILI con impulsi in ingresso
- 3) OSSERVABILI in uscita

(esempi fatti in riferimento al continuo ma validi anche per il discreto)

1) modo ECCITATO DALLO STATO INIZIALE x_0 .

Poiché $x(t)$ è espresso come somma di esponenziali aperiodici o pseudo-periodici del tipo $c_i e^{\lambda_i t}$, l'ampiezza c_i del modo dipenderà dalla componente dello stato iniziale (o meglio, dalla sua ampiezza) in relazione al corrispondente autovettore u_i : ($x(t_0) = \sum_{i=1}^n c_i \cdot u_i$). Dire che il modo i -esimo è ECCITATO dallo stato iniziale $x_0 = x(t_0)$ significa che quello stato ha come componente non nulla lungo l'autovettore u_i .

\Downarrow
modo i eccitato da x_0 se $c_i = u_i^T x_0 \neq 0 \Rightarrow x_{av} = \sum_{i=1}^n e^{\lambda_i t} u_i c_i \Rightarrow$ se $c_i \neq 0$ contribuisce all'evoluzione

2) modo ECCITABILE per IMPULSI IN INGRESSO

Il modo i -esimo si dice ECCITABILE per IMPULSI in INGRESSO se, preso il corrispondente e_i vettore base di \mathbb{R}^n , risulta per $u(t) = e_i \delta(t)$, risulta $\int_0^t e^{A(t-\tau)} B \cdot e_i \delta(\tau) d\tau = e^{At} \cdot B_i$, con B_i i -esima colonna di B .

Si può quindi notare come la evoluzione forzata coincide con quella libera nel caso di una condizione iniziale $x(0) = B_i$.

In particolare

modo i -esimo ECCITABILE per IMPULSI IN INGRESSO se $\boxed{v_i^T \cdot B \neq 0}$. Essendo Modo
~~forzato~~ $x_{for}(t) = \sum_{i=1}^m e^{\lambda_i t} u_i \cdot v_i^T \cdot B \int_0^t e^{-\lambda_i \tau} u(\tau) d\tau$ si ha che se il modo i -esimo è eccitabile allora contribuisce all'evoluzione forzata.

3) OSSERVABILITÀ del modo i -esimo in uscita

Abbiamo $y(t) = C \cdot (x_{lib}(t) + x_{for}(t)) = \sum_{i=1}^m e^{\lambda_i(t-t_0)} C \cdot u_i + \sum_{i=1}^m e^{\lambda_i t} \cdot C \cdot u_i \cdot v_i^T \cdot B \int_{t_0}^t e^{-\lambda_i \tau} u(\tau) d\tau + D u(t)$

Il modo i -esimo è osservabile in uscita se $\boxed{C \cdot u_i \neq 0}$.

Questo significa che, analizzando l'uscita come somma dei modi naturali, questa abbia componente non nulla relativamente all'autovettore u_i corrispondente.

CONCLUSIONE

Prendendo in esame l'evoluzione libera abbiamo visto come, se la matrice A ha tutti autovalori distinti, possa essere espresso secondo combinazione lineare (rispetto ai coefficienti c_i ^{dipendenti} dallo stato iniziale) di m evoluzioni indipendenti: i modi. Ognuno di questi modi, a prescindere dall'andamento (convergente, costante, divergente), seguono la direzione dell'autovettore correlato. E, poiché l'autovettore identifica un proprio autospazio (sottospazio dello spazio $n \times n$), queste singole evoluzioni avvengono proprio in questi autospazi.

Analizzare l'evoluzione secondo i modi naturali significa quindi analizzare l'evoluzioni delle singole componenti del sistema nello spazio di stato; ovvero i modi naturali sono le componenti dell'evoluzione del sistema che avvengono nei sottospazi dello spazio di stato (autospazi): ogni evoluzione è combinazione lineare di questi modi in relazione alla componente dello stato iniziale nel relativo autospazio.

NB tutti i discorsi fatti valgono per matrici aventi autovalori con molteplicità algebrica uguale a quella geometrica.

RIASSUNTO MODI NATURALI

Analisi dell'evoluzione di $x(t)$ nell'autospazio.

Hip: A ad autoval. distinti $\Rightarrow v_5^T \cdot u_k = \begin{cases} 0, & k \neq 5 \\ 1, & k = 5 \end{cases}$; γ autoval. reali, μ coppie coniug. compl. \downarrow
 μ autoval. = $\gamma + 2\mu$

1) continuo

$$e^{A(t-t_0)} = \sum_{i=1}^{\gamma} e^{\lambda_i(t-t_0)} u_i v_i^T + \sum_{i=1}^{\mu} e^{\lambda_i(t-t_0)} \bar{u}_i v_i^T + e^{\lambda_i^*(t-t_0)} \bar{u}_i^* v_i^{*T}$$

$$x_0 = \sum_{i=1}^{\gamma} c_i \cdot u_i \quad \text{con } c_k = v_k^T \cdot x_0$$

$$x_{lib} = \sum_{i=1}^{\gamma} e^{\lambda_i(t-t_0)} u_i v_i^T \cdot \sum_{i=1}^{\gamma} c_i \cdot u_i + \sum_{i=1}^{\mu} e^{\lambda_i(t-t_0)} \bar{u}_i v_i^T \cdot \sum_{i=1}^{\mu} c_i \cdot u_i + e^{\lambda_i^*(t-t_0)} \bar{u}_i^* v_i^{*T} \cdot \sum_{i=1}^{\mu} c_i \cdot u_i$$

$$\Rightarrow x_{lib}(t) = \sum_{i=1}^{\gamma} e^{\lambda_i(t-t_0)} u_i c_i + 2 \operatorname{Re} \left[\sum_{i=1}^{\mu} e^{\lambda_i(t-t_0)} \bar{u}_i c_i \right]$$

MODI:

$$\begin{cases} e^{\lambda_i(t-t_0)} c_i u_i & \lambda \text{ reale} \\ e^{\alpha_i(t-t_0)} u_i \left(u_{i,a} \cos(\beta_i(t-t_0) + \theta_i) - u_{i,b} \sin(\beta_i(t-t_0) + \theta_i) \right) & \lambda \text{ complesso} \end{cases}$$

($e^{\lambda t} = e^{\alpha t + j\beta t}$; $\bar{u} = u_a + j u_b$; $\bar{c} = m \cdot e^{j\theta}$)

LEGGI:

$$\begin{cases} e^{\lambda_i t} \rightarrow \text{modo} \\ e^{\alpha_i t} \cos(\beta_i t) \rightarrow \text{modo} \end{cases}$$

- stabile per $\operatorname{Re}[\lambda] < 0$
- instabile per $\operatorname{Re}[\lambda] > 0$
- asintoticamente stabile per $\operatorname{Re}[\lambda] < 0$

2) discreto

stesso ragionamento. Differenze:

$$A^{(t-t_0)} = \sum_{i=1}^{\gamma} \lambda_i^{(t-t_0)} u_i v_i^T \quad (1)$$

$$x_{lib} = \sum_{i=1}^{\gamma} \lambda_i^{(t-t_0)} u_i c_i + 2 \operatorname{Re} \left[\sum_{i=1}^{\mu} \lambda_i^{(t-t_0)} \bar{u}_i c_i \right]$$

$$\lambda_i^{(t-t_0)} = \lambda_i^{(t-t_0)} \cdot e^{j\beta_i(t-t_0)} \quad (2)$$

MODI:

- STABILE per $\operatorname{Re}[\lambda] = |\lambda| < 1, = 0$
- INSTABILE per $\operatorname{Re}[\lambda] > 1$
- ASINT. STABILE per $\operatorname{Re}[\lambda] < 1/1$

ml per $\lambda < 0$, modi alternati

Def modo eccitato dallo stato iniziale x_0 se $c_i = v_i^T \cdot x_0 \neq 0 \Rightarrow$ cont. all'evoluzione

Def modo eccitabile per qualsiasi ingresso se $v_5^T \cdot B \neq 0 \Rightarrow$ " " "

Def modo osservabile in uscita se $C \cdot u_i \neq 0$